

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Apertura comunicazioni nitrati 2024
  - 2) Chiusura periodo di divieto continuativo di spandimento
  - 3) Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso
  - 4) Aggiornamento avvio VAS nuovo PdA
  - 5) Consultazione pubblica revisione Direttiva Nitrati
  - 6) Divieto di fertirrigazione con metodo a scorrimento
  - 7) Varie ed eventuali
- 

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 2893/2020)

VAS: Valutazione Ambientale Strategica

VINCA: Valutazione d'Incidenza

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

---

Interventi:

Massari: Introduce il primo tavolo nitrati di regione Lombardia per il 2024. Comunica che a fine dicembre è stata avviata la procedura di VAS. Comunica inoltre che a livello europeo è stata aperta una consultazione pubblica per la revisione della Direttiva Nitrati, che si chiuderà l'8 marzo. E' stato chiesto a tutti gli stakeholders di mandare le loro osservazioni. L'auspicio è quello, per regione Lombardia, di diventare regione portavoce per il bacino padano. Sono state manifestate sensibilità diverse per quanto concerne il blocco continuativo di 60 giorni da raccogliere e sintetizzare per la consultazione, in quanto sarà necessario fare osservazioni univoche come sistema Lombardia e condividerle con le altre regioni. La settimana scorsa con l'assessore e il dott. Azzoni sono stati affrontati vari argomenti (tra cui pac, fitofarmaci e uso del suolo) in una due giorni a Bruxelles: è stato consegnato, al ministro Lollobrigida e alla delegazione italiana, un dossier corposo, che ha riguardato anche il tema nitrati e aria. E' stato proposto di fissare target di miglioramento differenziati rispetto alle singole realtà territoriali e di puntare all'efficienza di uso dell'azoto con l'obiettivo di uscire dalla procedura di infrazione. Scopo del tavolo è avere un respiro nazionale e anche comunitario per raccogliere istanze da portare su livelli tecnici e politici.

Azzoni: Dentro la policy framework c'è il rischio di una sovrapposizione tra il tema della condizionalità, i pagamenti diretti e le baseline del secondo pilastro: l'intento è quello di semplificare l'erogazione dei contributi. L'obiettivo prioritario per il 2024 è di tipo programmatico e gestionale: è stato emanato il primo

provvedimento di avvio della VAS e sono in evoluzione le interlocuzioni con l'autorità competente allo scopo di intraprendere un percorso di esclusione. Da lì si ripartirà per concludere il percorso nell'ultimo trimestre 2024 e arrivare al 2025 col nuovo Programma d'Azione. Per quanto riguarda la consultazione pubblica della revisione della Direttiva Nitrati si sta predisponendo la risposta. Infine, si è concluso il periodo di sospensione invernale e arrivano delle sollecitazioni che denotano la scarsa capacità di comunicare le azioni di tipo operativo da mettere in atto.

Pricca: Il tavolo è un'occasione per discutere della presentazione della CN 2024 e del divieto invernale e raccogliere le osservazioni dal territorio. La stagione 2023 si chiude domani, termine ultimo per l'inserimento di varianti sia per le aziende che per gli intermediari. Il decreto 20848 del 28 dicembre 2023 definisce i tempi per la campagna 2024, che ricalcano quelli stabiliti per il 2023: l'apertura della campagna è prevista per il 2 febbraio, la chiusura per fine giugno e il termine per la presentazione delle varianti per il 31 gennaio 2025. L'unica variazione rispetto all'anno precedente, che non comporta modifiche nell'inserimento della domanda, è l'anomalia non bloccante al termine della CN, sia nel report che nel dettaglio anomalie, per le *bad companies*, in previsione di una delle misure rafforzative che prevede il divieto di acquisire effluenti oltre la propria capacità ricettiva (dal 2025 sarà bloccante). Tale warning scatterà con l'inserimento di un'acquisizione di refluo in distribuzione se l'azienda supera il limite per l'azoto efficiente o l'azoto zootecnico e con le acquisizioni di refluo in stoccaggio e distribuzione se l'azienda ha una non conformità sugli stoccaggi e acquisisce effluenti della stessa categoria. Il blocco invernale, le cui ragioni sono state più volte discusse, si è chiuso ieri ed è tornato in vigore il sistema dei bollettini: è prevista un'apertura totale fino a giovedì ma ci sono province in cui sono entrate in vigore le misure aria quindi vi è l'obbligo dell'interramento immediato o dell'iniezione diretta. I sindaci dei comuni hanno l'autorità di emanare deroghe al divieto di spandimento, puntualizzate alla singola azienda, giustificate da motivazione di carattere igienico-sanitario e riportanti quantità e particelle interessate: attualmente risultano diciotto deroghe, da nove comuni della provincia di Cremona e da un comune della provincia di Lodi e si prenderanno provvedimenti mettendo a controllo le aziende richiedenti. Attualmente, inoltre, è pervenuto alla direzione un solo verbale sanzionatorio per la distribuzione in periodo di blocco invernale ma tale dato è in aggiornamento. La situazione delle chiusure presenta aree come la Valtellina che hanno avuto periodi di fermo a novembre per cui mancano pochi giorni di blocco e altre realtà nel pavese e nel mantovano per le quali saranno stabiliti più di dieci giorni di blocco. I prossimi periodi di chiusura saranno indicati grazie all'algoritmo che valuterà sia la situazione delle polveri sottili che i giorni mancanti per il raggiungimento dell'obiettivo dei 90 di chiusura. Si ricorda che per la VAS del nuovo Programma d'Azione è stata avviata la procedura e si è in una fase di consultazioni interne, che stabiliranno se sarà sufficiente la verifica di assoggettabilità o bisognerà procedere con la redazione del rapporto ambientale e del rapporto di incidenza. Sul portale Sivas sarà pubblicato il testo della bozza e dalla data di pubblicazione partiranno 30 giorni per presentazione delle osservazioni. Per quanto riguarda la consultazione pubblica da parte della Commissione Europea avviata l'8 dicembre, è prevista la compilazione di un questionario con possibilità di inserire brevi note testuali: si rinnova l'invito a presentare il proprio contributo. La chiusura è stabilita per l'8 marzo ed è possibile la compilazione sia come liberi cittadini che come rappresentanti delle organizzazioni di categoria. Si espongono alcune precisazioni sul tema della fertirrigazione: il PdA non ne permetteva il ricorso, era stata stabilita però una proroga al 31/12/2023 e quindi dal 2024 entra in vigore il divieto.

Sonvico: Espone alcune segnalazioni e considerazioni: per quanto riguarda il divieto di utilizzazione agronomica di 60 giorni, dal territorio bresciano il rispetto è stato faticoso ma per fortuna si è trattato di mesi non piovosi. Dato che l'apertura è assoggettata ai limiti della qualità dell'aria e al meteo, si teme una potenziale difficoltà per i giorni a venire. Solleva il problema della verifica sulla qualità dell'aria: propone di valutare assieme alla DG Ambiente una modalità per comunicare alle imprese le limitazioni legate alla qualità dell'aria da ottobre a marzo. Limitatamente al liquame suino, in funzione della PSA si richiede una proroga per il ricorso alla fertirrigazione. Segnala il problema della Repository, con i contratti di valorizzazione temporaneamente non visibili e auspica, per la fase di consultazione sul PdA, qualche incontro tecnico per

introdurre le modifiche sostanziali, con focus per permettere alle associazioni di categoria di trasferire la comunicazione alle imprese. Ritiene il limite per la registrazione di 10 giorni dall'utilizzazione agronomica nel registro elettronico delle fertilizzazioni un adempimento importante: bisogna capire se i sistemi in uso a Coldiretti sono compatibili e riconosciuti in Sis.Co.

Pricca: Si è consapevoli della criticità dei 60 giorni di chiusura, è pur vero, però, che con i 30 giorni di divieto e il ricorso al bollettino si raggiungevano facilmente i 60 giorni di blocco e, inoltre, le aziende sono tenute ad avere una capacità di almeno 120 giorni di stoccaggio per i liquidi. Sottolinea che la questione del collegamento più semplice tra Bollettino ERSAF e le misure aria è stata sollevata da diversi tavoli, si cercherà di garantire il collegamento informatico. Per quanto riguarda le canaline per la fertirrigazione, non sono in previsione proroghe, è stata avviata una discussione con ARIA per lo svuotamento della Repository, avvenuto già tre volte da ottobre con una durata di quasi due settimane per l'ultimo episodio. L'introduzione del registro elettronico delle fertilizzazioni è programmata ottimisticamente dal 1 gennaio 2025: è previsto un incontro tra ARIA e i fornitori di altri software per renderli compatibili (si valuterà la possibilità di generare uno scarico dai software da poter importare in Sis.Co).

Rubagotti: Evidenzia che il divieto invernale non ha dato criticità. Per quanto riguarda la consultazione del bollettino, non presenta particolari segnalazioni ma propone di mostrare sull'app per ciascun comune sia il bollettino che le misure aria. Per le tempistiche del PdA solleva alcune questioni, in particolare la difficoltà della compilazione della CN entro il 30 giugno, che prevede un'indicazione sull'utilizzo colturale: questa situazione ha delle ricadute sui tempi di caricamento in Repository ed auspica che sia ripensato il carattere preventivo della CN, a causa della difficoltà nella redazione e nella fornitura del materiale da parte degli agricoltori. Riporta, inoltre, alcune disquisizioni tra colleghi, tra cui la questione della Repository, del limite di 3000 kg per le modifiche sostanziali, pochi per le grandi aziende e dell'obbligo di tracciamento GPS per trasporti a distanze maggiori di 20 km: vi sono molti tracciati fallaci (manca il punto di arrivo o si interrompono) e la verifica è imponente, le grandi aziende hanno terreni anche al loro interno oltre i 20 km. Limitatamente ai controlli, si vocifera che quelli in AIA avranno valenza nitrati: bisogna capire quali sono le professionalità e le competenze dei controllori. Ritiene il nuovo PdA castrativo ma ha la certezza che gli agricoltori si adegneranno. Sottolinea che per le aziende che hanno impianti sarà sempre presente l'allert delle bad companies. Chiede inoltre se le tabelle di produzione saranno confermate.

Pricca: Si pianificherà un nuovo tavolo dopo la pubblicazione della bozza: le misure rafforzative aumentano il carico di lavoro a carico dei tecnici ma hanno lo scopo di migliorare il tracciamento dei quantitativi di azoto movimentati all'interno e fuori regione. Precisa che le produzioni di effluente sul territorio lombardo sono molto elevate rispetto alla SAU e nonostante ciò, si importano elevati quantitativi anche per alimentare gli impianti di digestione anaerobica ma che il digestato prodotto rimane in Regione. Ricorda, infine, che la natura preventiva della CN deriva dal decreto ministeriale.

Azzoni: Sottolinea che, rispetto ai carichi, ai surplus e all'eutrofia delle acque, i pareri non fanno altro che rilevare una situazione non conforme alla Direttiva Nitrati e a tutta la gerarchia delle norme: si vorrebbe semplificare ma nell'interlocuzione con la Commissione si evidenziano le criticità. Nell'ambito delle deroghe comunali al blocco invernale, le aziende richiedenti verranno controllate e, se necessario, i sindaci verranno segnalati all'autorità giudiziaria, in quanto non rispondono alla corretta applicazione della Direttiva. Per quanto riguarda la presentazione della CN, negli ultimi anni si è andati incontro alle esigenze dei tecnici quindi il termine del 30 giugno è stato esteso, compatibilmente con le operazioni di estrazione del campione che non possono avvenire a fine anno, parallelamente al caricamento in Repository dei contratti. La questione del tracciamento per le movimentazioni di effluenti a distanze maggiori di 20 km è una delle misure rafforzative, non ancora in funzione ma prevista nel nuovo PdA: il problema del tracciamento, punto su cui il sistema dichiarativo difetta, è collegato al non reale trasporto degli effluenti e la distanza stabilita è frutto di un calcolo nella gestione economica del trasporto. Sui controlli relativi alle aziende in AIA si sta tentando di

conciliare due sistemi con finalità diverse ma che hanno punti di incontro, con lo scopo di generare un unico campione ed evitare doppi controlli alle aziende.

Pricca: Nel 2023 sono stati riscontrati contratti fittizi: le bad companies sono un centinaio ma vanno tenute in considerazione sia le aziende di contorno che risultano conformi che gli importanti quantitativi di azoto non tracciati.

Motta: Limitatamente alla presentazione della CN, essa è preventiva perché definita dal DM 5046 all'art. 4, che obbliga alla presentazione della Comunicazione almeno 30 giorni prima della prima utilizzazione agronomica. Non risulta che nelle altre regioni del bacino padano la CN non sia preventiva.

Rubagotti: Le altre regioni hanno la possibilità della poli annualità, quindi di aggiornamenti nell'arco del quinquennio. Sui contratti fittizi ritiene strano che la Regione non abbia gli strumenti per intervenire. Invita alla verifica dei tracciati GPS sui contoterzisti, in quanto non tutti i trattori hanno a disposizione il GPS.

Azzini: Fa presente che le regioni vicine hanno stabilito valori diversi per il tracciamento GPS (30 km per l'Emilia Romagna). Sui 51.000 ha per i quali è previsto l'obbligo di copertura invernale, bisogna capire qual è la mappa delle aree e come ottenere l'immagine satellitare per la valutazione dell'indice NDVI. Per quanto riguarda il registro elettronico, ritiene che siano da rivedere le tempistiche di registrazione entro 10 giorni dall'utilizzazione agronomica e chiede se vi è la possibilità di visualizzarlo prima che venga rilasciato in Sis.Co. Per l'incremento della fascia di inerbimento da 7 a 10 metri, chiede se lo stato ecologico sia in linea con quello previsto dal bando per l'irrigazione. Chiede inoltre se c'è la possibilità di rivedere i valori dei MAS.

Pricca: La mappa per l'obbligo di copertura invernale è presente sul sito nella sezione relativa al materiale del Workshop Nitrati, così come quella per i corsi d'acqua relativamente alla fascia di inerbimento (sarà implementato in Sis.Co tramite il caricamento di uno shapefile). Per la valutazione dell'indice NDVI si ricorrerà agli strumenti già in uso ad OPR per il sistema di controllo con le immagini satellitari previsti per la BCA6 sulla copertura invernale e la BCA7 sulla rotazione delle colture.

Gatti: I controlli sono svolti in continuo sulle superfici oggetto di domanda unica, PSR superficie e condizionalità, tramite il cruscotto dell'AMS con i satelliti presenti in Europa che effettuano passaggi bisettimanali. I CAA hanno già accesso al cruscotto di monitoraggio ma non alle curve (rosso – non pagabile, giallo - per il quale si chiede documentazione accessoria al CAA, verde - pagabile).

Merigo: Sottolinea che il percorso svolto, lungo e difficoltoso, è stato però positivo e dispiacerebbe se a causa delle proteste si dovessero fare passi indietro, considerato che gli imprenditori hanno fatto investimenti. Fa notare che l'elemento mancante è la premialità per chi ha fatto investimenti o ricorre a tecniche virtuose: la normativa non dà premialità d'uso dell'azoto per chi interra né favorisce gli utilizzi dei sottoprodotti rispetto all'utilizzo dei fertilizzanti perché manca il coraggio politico. Auspica che la premialità si possa manifestare finanziando delle attrezzature idonee per la gestione degli effluenti.

Pricca: Nel merito della mancanza di premialità qualcosa si sta muovendo a livello europeo, tramite una direttiva sul suolo che consideri un sistema per il pagamento dei crediti di carbonio alle aziende che, impiegando reflui, stoccano carbonio nel suolo.

Bartoli: Tra i punti da attenzionare c'è quello riferito ai controlli: chiede se l'1% aggiuntivo sarà ripartito per province in modo proporzionale. Chiede quando sarà disponibile la bozza del PdA.

Pricca: Il campione è estratto sulla base dell'analisi del rischio, cercando di ripartire in maniera proporzionata tra le province. Auspica la pubblicazione del testo del PdA entro la prima decade di febbraio.

Azzini: Evidenzia la criticità della lettura delle checklist, non fornite ai tecnici e per le quali anche i controllori fanno fatica. Chiede di creare un archivio dei bollettini.

Gatti: È in programma lo svolgimento di giornate di formazione sulla checklist, che ricorda essere condivisa per i controlli condizionalità, nitrati e PSR: si chiarirà univocamente come controllare tutti i punti.

Pricca: auspichiamo di organizzare un altro tavolo nitrati successivamente alla pubblicazione del PdA e con procedura di VAS avviata. L'ufficio è sempre a disposizione per quesiti e chiarimenti.

Craveri: La questione delle informazioni puntuali anche nei mesi di ottobre e marzo è una problematica aperta: bisognerebbe cambiare il sistema, sebbene in quei mesi vi sia una possibilità molto remota dell'applicazione delle misure aria. In presenza di bollettino nitrati l'informazione sulle misure aria è già fornita, tramite l'interrogazione del portale aria due volte al giorno, sia per ogni singolo comune e che, attraverso un'icona, per le province in cui sono in vigore. L'archivio bollettini è già stato richiesto: nella stagione 2022/2023 ci sono stati problemi con il nuovo portale, il dato non è del tutto disponibile perchè sono stati persi dei dati ma per la stagione corrente si stanno salvando tutti i bollettini provinciali in un file Excel con la possibilità di consultazione offline.

Azzoni: Fa notare che da qui a fine febbraio ci sono delle aree che hanno ancora l'obbligo di raggiungere i giorni di blocco e che quindi avranno chiusura da bollettino anche quando ci sarebbero le condizioni favorevoli all'utilizzazione agronomica. Sottolinea che col vecchio bollettino si raggiungevano più di 90 giorni di chiusura garantendo da un lato una maggiore flessibilità ma dall'altro sforzo maggiore e che sarà un discorso da riprendere una volta usciti dalla messa in mora. Si è parlato molto del futuro PdA: le tempistiche sono di circa 8-9 mesi in cui le proposte saranno tecnicamente discusse tramite approfondimenti, valutando anche le preoccupazioni espresse con l'obiettivo di continuare con un percorso di miglioramento. Nel dettaglio della gestione della CN mostra disponibilità, in quanto si tratta di un tema aperto. Ribadisce l'idea di razionalizzare i controlli, tramite la valorizzazione di quelli fatti su varie materie e di vari enti: l'incremento della percentuale dei controlli è una dimostrazione rafforzativa e il quantitativo aggiuntivo sarà ottenuto dalla raccolta delle situazioni critiche e delle segnalazioni. Ricorda il tema della deroga: l'assessore ha scritto al ministro e alla Commissione parlamentare nell'ottica di premiare le aziende che si impegnano con atteggiamento virtuoso.

Allegato A: presenti al tavolo nitrati del 30/01/2024

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>
ALBERTI	PAOLO	ERSAF
AZZALI	GIANNI	TECNICO ESTERNO-ARPA
AZZINI	GIANNI	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
AZZONI	ANDREA	REGIONE LOMBARDIA
BARTOLI	ANDREA	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
BOCCHIOLA	ALESSANDRO	ORDINE DOTTORI AGRONOMI MILANO
CABASSI	GIOVANNI	CREA
CORBETTA	MARCO	UNICAA
CORTELLAZZI	ENRICO	ORDINE AGROTECNICI
CORTI	MARTINA	REGIONE LOMBARDIA
CRAVERI	LORENZO	ERSAF
FERRARIO	FRANCESCO	CIA
FUMAGALLI	ANNA CHIARA	REGIONE LOMBARDIA
GATTI	CHIARA	OPR
LEONI	CLAUDIO	TECNICO ESTERNO - FODAF
MAGRI	CRISTIANO	OPR
MAMBRETTI	DENISE	UNICAA
MARLETTA	STEFANO	AGROTECNICI
MASOTTO	GIOVANNI	TECNICO ESTERNO
MASSARI	ANDREA	REGIONE LOMBARDIA
MERIGO	GIAMBATTISTA	AGRITER
MOTTA	SILVIA	ERSAF
PACATI	ALESSIO	ERSAF
PAGANI	REMO	CREA
PENATTI	MARTINA	REGIONE LOMBARDIA
PRICCA	NICOLO'	REGIONE LOMBARDIA
RUBAGOTTI	ANITA	TECNICO ESTERNO - FODAF
SAGULA	ERMES	COLDIRETTI
SILECI	CHIARA	REGIONE LOMBARDIA
SOMMARIVA	FLAVIO	ARAL
SONVICO	VALERIA	COLDIRETTI